

Modena, 03 aprile '09

Ai capogruppo maggioranza

Andreana Michele  
Artioli Enrico  
Maienza Antonio  
Montorsi Giancarlo  
Fino Rosa Maria  
Prampolini Giorgio  
Rusticali Sergio  
Tesaro Mauro  
E p.c. Sindaco e Giunta

**Oggetto : esito vicenda disciplinare - considerazioni**

In relazione all' ordine del giorno del 22/10/2007 sottoscritto dalle SSLL e alla luce del giudizio arbitrale formulato in data 03/03/2009 che ha posto fine alla lunga e controversa vicenda disciplinare, intendiamo evidenziare quanto segue:

Informati nel mese di ottobre 2007 dei contenuti dell'atto sopracitato, non siamo riusciti a celare il nostro disappunto, come O.S., per le frasi ed espressioni utilizzate che, a nostro sommo avviso, paiono in contrasto con dati fattuali già acclarati.

Nel documento è, infatti, affermato che "3 operatori si astenevano indebitamente dal lavoro il 31 gennaio 2007 dando luogo alle procedure previste per la verifica delle eventuali responsabilità disciplinari e penali". Orbene, nel frangente, era sicuramente elemento noto a tutti i firmatari del testo che la magistratura già da mesi non aveva rilevato alcuna violazione penale. Nessuno è stato iscritto nel registro degli indagati, né la Procura ha ritenuto di sentire gli Agenti, mentre il P.M. nel maggio 2007 ha disposto l'archiviazione degli atti e quindi della segnalazione inoltrata dal Dirigente del Corpo in quanto "il fatto non costituisce reato". L'utilizzo, inoltre, dell'avverbio "indebitamente" appare senza dubbio come una sorta di giudizio di condanna anticipata che oltretutto mal si addice ad un documento di carattere politico.

A luglio 2007 veniva inflitta la sanzione disciplinare dalla Dirigente del Settore Personale, alla quale immediatamente abbiamo risposto sostenendo gli Operatori coinvolti nel proporre ricorso. Nonostante si fosse optato per la procedura più rapida prevista dalla normativa vigente, la cui durata in media si aggira sui 3/4 mesi, la vertenza di questo caso si è protratto per oltre due anni, nel corso dei quali si sono alternati lunghi mesi di stand-by con brusche accelerazioni soprattutto nell'estate del 2008 in concomitanza con il più aspro stato di agitazione che ha interessato la Polizia Municipale modenese. Iter che si è concluso, poi,

---

nei giorni scorsi con la decisione dell'Arbitro unico che ha dichiarato nulla la sanzione disciplinare irrogata dal Comune di Modena.

Dopo che gli Agenti sono stati definiti *indagati* dal dirigente del Corpo ed *incolpati* dall'Ufficio Legale del Comune che ha seguito le procedure del ricorso, al fine di ristabilire delle corrette relazioni, riteniamo che oggi sia quanto mai opportuno che le SSLL individuino un termine che meglio si addica a dei lavoratori dipendente dell'Ente.

A differenza di quanto esternato da alcuni di voi nel corso della successiva discussione dell'o.d.g. in Consiglio Comunale ci preme chiarire che i rappresentanti sindacali del SULPM si sono sempre assunti le proprie responsabilità, salvaguardando i colleghi e i numerosissimi iscritti.

Non è mai mancata, nemmeno, la volontà di dialogo con l'Amministrazione comunale: nell'estate del 2007, in piena vertenza sindacale proclamata, come da Voi affermato, da una sola O.S. ( ma che rappresenta l'80% del personale sindacalizzato della P.L. ), i dirigenti SULPM hanno, come ricorderete, sollecitato un formale incontro con le SSLL: una prima seduta si è tenuta nel maggio del 2007 , una seconda ( dopo ulteriore istanza del SULPM ) a giugno 2007, con l'impegno formale di riprendere la questione in settembre ( appuntamento che stiamo ancora aspettando ). Oltre un mese fa abbiamo, inoltre, inviato a tutti i capogruppo in C.S. un breve documento elaborato sul "ruolo della P.M." offrendo disponibilità al confronto, al dialogo ed anche alla critica.

A questo punto, sarebbe fortemente apprezzato un chiarimento da parte Vostra anche perché potremmo aver frainteso alcuni passaggi del documento citato o mal interpretato alcune delle dichiarazioni che avete reso in Consiglio Comunale nel corso della successiva discussione.

Diversi colleghi che hanno seguito in questi anni la vicenda disciplinare, informati dell'esito del ricorso, hanno fortemente sollecitato il sindacato ad informare immediatamente la stampa e chi aveva sostenuto i lavoratori, ma il SULPM, ritiene corretto che siate voi a comunicare a tutto il Consiglio Comunale la conclusione della vicenda.

Ringrazio per l'attenzione, colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Regionale  
(Paolo Sarasini)

